



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

COMUNICATO STAMPA

Convegno di diffusione dei risultati del

Progetto AccessibItaly - Itinerari culturali per persone sorde e sordocieche

Domani (25 gennaio 2020) terminerà il lungo viaggio di AccessibItaly, il progetto ideato dall'Ente Nazionale Sordi - Onlus e co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che negli ultimi 18 mesi ha girato tutte le regioni d'Italia per promuovere il turismo accessibile e la promozione attiva delle persone sorde alla vita culturale e sociale del nostro Paese.

L'ultima tappa del progetto sarà il Museo delle Civiltà di Roma, che ha messo a disposizione il meraviglioso Salone d'Onore del Museo delle arti e tradizioni popolari "Lamberto Loria" per il convegno in cui saranno presentati i risultati di AccessibItaly, si farà il punto su cosa vuol dire fare accessibilità nel turismo ma con pratiche esportabili in altri settori e verrà presentata in anteprima l'APP che ha l'obiettivo di permettere alle persone sorde e non solo di vivere (grazie a video guide in LIS, sottotitoli e voce narrante) un'esperienza di viaggio appagante, piena e senza barriere comunicative ed emotive alla scoperta di alcuni tra i Borghi più Belli d'Italia.

Parleremo di tutto questo (dalle ore 10 alle ore 13) con rappresentanti delle Istituzioni, del mondo dell'associazionismo, del settore del turismo e dei beni culturali e con i protagonisti del progetto. AccessibItaly nel corso del suo lungo viaggio ha coinvolto 170 collaboratori nella sua squadra operativa e oltre 1000 persone tra chi ha partecipato alle visite guidate e ai laboratori accessibili per adulti e bambini sordi in alcuni dei Borghi più Belli d'Italia, chi ha scoperto i quartieri multiculturali delle nostre città grazie ad una serie di itinerari accessibili e chi ha seguito i seminari su sordità, lingue dei segni e migrazioni. Attività molto diverse tra loro, ma unite da un unico obiettivo: promuovere una cultura dell'accessibilità e un cambio di prospettiva sulla disabilità e, più in generale, sulla diversità, da mancanza a semplice condizione di vita e fonte di arricchimento reciproco.

Il convegno sarà anche un modo di dire grazie a tutti coloro che hanno deciso di unirsi a noi e ci hanno aiutato a diffondere il nostro messaggio: il turismo accessibile non è un'opzione, ma un diritto che deve essere garantito e che crea vantaggi per tutti, in termini etici, sociali ed economici.